

RENDERING DELLA FACCIATA DEL COMPENDIO SU VIA ANGIOY



La prima fase, **la conoscenza**, ha permesso di individuare le emergenze del sito, le sue caratterizzazioni storico-archeologiche, gli elementi tipologici, i temi e il ritmo dell'architettura storica; la prima fase di studio ha silenziosamente innescato le prime fondamentali decisioni progettuali.

L'alternativa allo scavo: il carattere storico del comparto e la presenza di importanti emergenze archeologiche al disotto del piano stradale, hanno da subito orientato la proposta a realizzare i suoi spazi, fruibili e tecnici, al di sopra dell'attuale quota cortilizia, per evitare sicure interferenze con le preesistenze e future problematiche che emergerebbero in fase esecutiva.

Il bisogno di ordine: la necessità di conservare la morfologia della preesistenza richiede anche una precisa conformazione degli spazi cortilizi, un loro uso controllato e sobrio e un decongestionamento da eventuali elementi di disturbo.

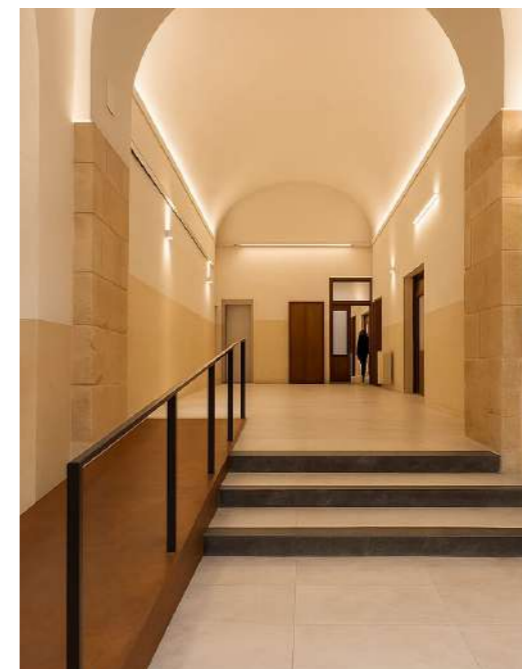


PIANO PRIMO



PIANO TERRA

ESPLOSO ASSONOMETRICO DEI DUE LIVELLI PUBBLICI



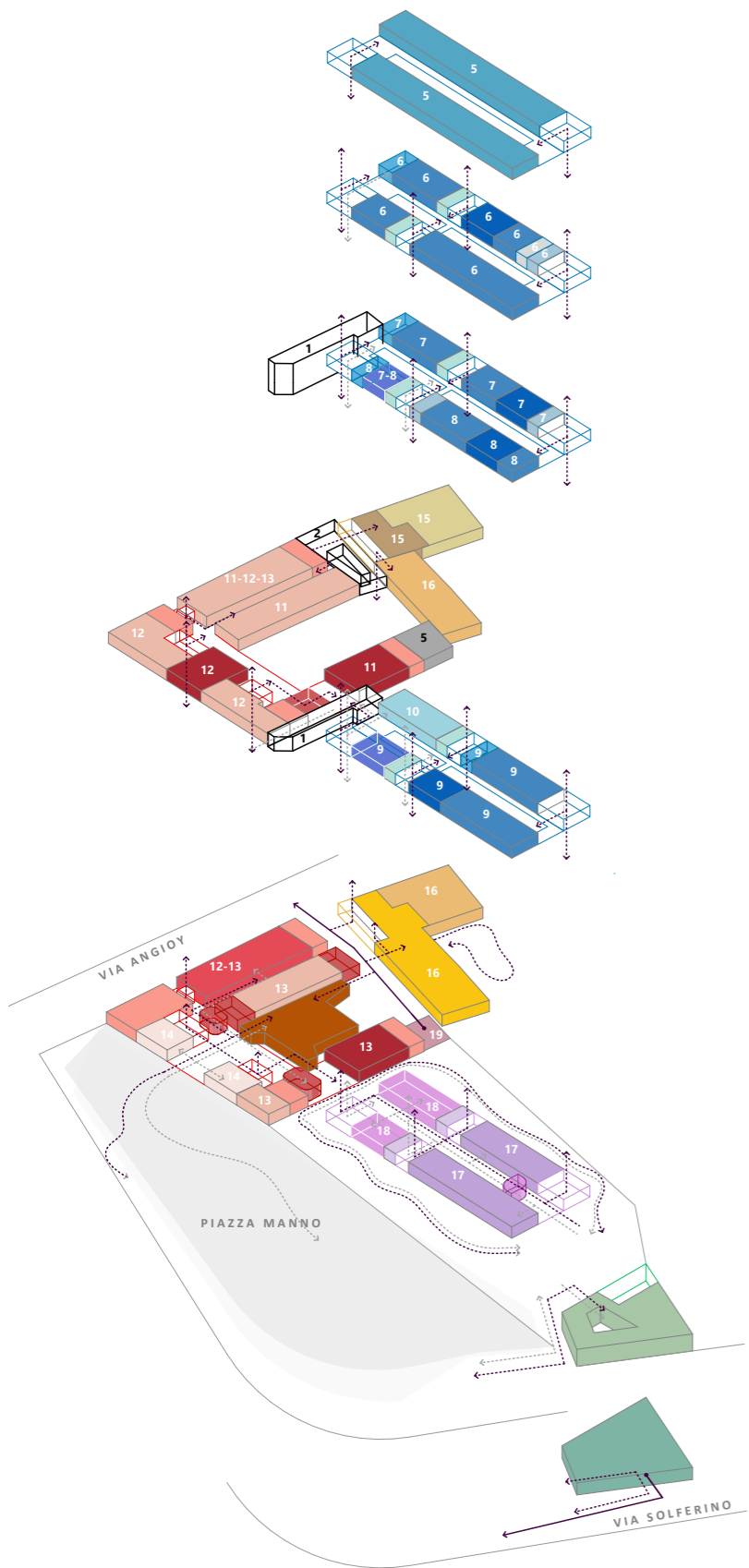
La chiarificazione, ha permesso di delineare in maniera più precisa gli intenti progettuali, con la definizione morfologica del luogo nonché attraverso la costruzione di nuove spazialità. *La pulizia dell'architettura* da tutto ciò che architettura non è. Con questa operazione emergono aspetti tangibili come proporzioni, volumetrie, luce e prospettive, ma anche dinamiche più sottili, come le relazioni, le sequenze spaziali, l'*atmosfera propria di quel luogo*.

La trasformazione rappresenta la visione con la quale traghettare l'architettura esistente verso una nuova contemporaneità, verso una nuova idea di città più aperta. L'intervento che trasforma è concepito come un lavoro di precisione che inserisce tra i vuoti irrisolti, elementi spaziali di carattere contemporaneo, nel rispetto delle volumetrie e delle superfici coperte esistenti. Questi elementi sono definibili come innesti (in botanica, l'innesto ha l'obiettivo di unire due parti di piante diverse per farle crescere come un unico organismo) proprio al fine di esaltare il carattere storico delle preesistenze e costruire un nuovo interessante dialogo. L'inserimento dei nuovi elementi ha un duplice obiettivo: il primo è di **valorizzare gli elementi storici distintivi**. Il secondo è quello di dare spazio necessario ad un complesso programma, che deve rendere funzionali gli uffici, i luoghi di rappresentanza e lo spazio istituzionale e allo stesso tempo aprire il compendio al pubblico.



RENDERING DELLA SALA DI RAPPRESENTANZA POLIFUNZIONALE, SUL PATIO DEL PALAZZO STORICO

VALORIZZAZIONE



	ALLOGGIO PREFETTO		
		Collegamenti verticali	51,84
		Zona giorno	62,28
		Zona notte	120,68
			234,80 m²
piano 4	ALLOGGIO RAPPRESENTANZA		
		Sala cerimonie	133,65
		Zona giorno	222,68
		Zona notte	120,68
			477,01 m²
piano 3	LOCALI TECNICI		
		Locali tecnici e depositi	43,07
			43,07 m²
piano 2	POLO 1		
		Saleriunioni	206,7
		Uffici	507,09
			713,79 m²
	POLO 1 SPAZI COMUNI		
		Archivi	134,02
		Collegamenti verticali	67,47
		Disimpegni	482,83
		Parcheggi	38,83
		Sale d'accoglienza	34,71
		Sale d'attesa	28,63
		Salerappresentanza	145,02
		Salerelax-coworking	25,48
		Servizi igienici	209,83
			1 166,82 m²
	POLO 1 UFFICI FRONT OFFICE		
		Uffici comuni front office	65,19
			65,19 m²
	POLO 2		
		Depositi	12,09
		Sala fotocopie	36,44
		Sale d'attesa	52,7
		Saleriunioni	140,37
		Uffici	525,99
			767,59 m²
piano 1	POLO 2 SPAZI COMUNI		
		Archivi	351,34
		Collegamenti verticali	309,13
		Disimpegni	439,9
		Salerelax-coworking	60,85
		Servizi igienici	73,53
			1 234,75 m²
	POLO 2 UFFICI FRONT OFFICE		
		Uffici comuni front office	63,65
			63,65 m²
	SPAZI DELLA MEMORIA		
		Collegamenti verticali	84,77
		Disimpegni	187,03
		Sale d'attesa	9,92
		Servizi igienici	24,6
		Spazi della memoria	197,02
		Trasmedioteca	99,78
			603,12 m²
	VOLUME PIAZZA		
piano 0		Bar e area ristoro	161,31
		Collegamenti verticali	40,1
		Parcheggi	227,84
			429,25 m²
	VOLUMI DI COLLEGAMENTO		
piano -1		Volumi di collegamento	130,32
			130,32 m²
			5 929,36 m²

AREE FUNZIONALI

POLO DUE

- 5. Archivi Area 2,3,4, contabilità
- 6. Area contabilità
- 7. Area 3
- 8. Area 4
- 9. Sala relax condivisa area 3-4
- 10. Uffici front office

POLO 2

- 11. Protezione civile
- 12. Area 1
- 13. Ufficio Gabinetto
- 14. Uffici front office
- ALLOGGI**
- 15. Alloggio Prefetto
- 16. Alloggio di Rappresentanza

SPAZI DELLA MEMORIA

- 17. Area Museale
- 18. Spazi polifunzionali

BLOCCO PIAZZA

- 19. Area ristoro e terrazza panoramica
- 20. Parcheggi

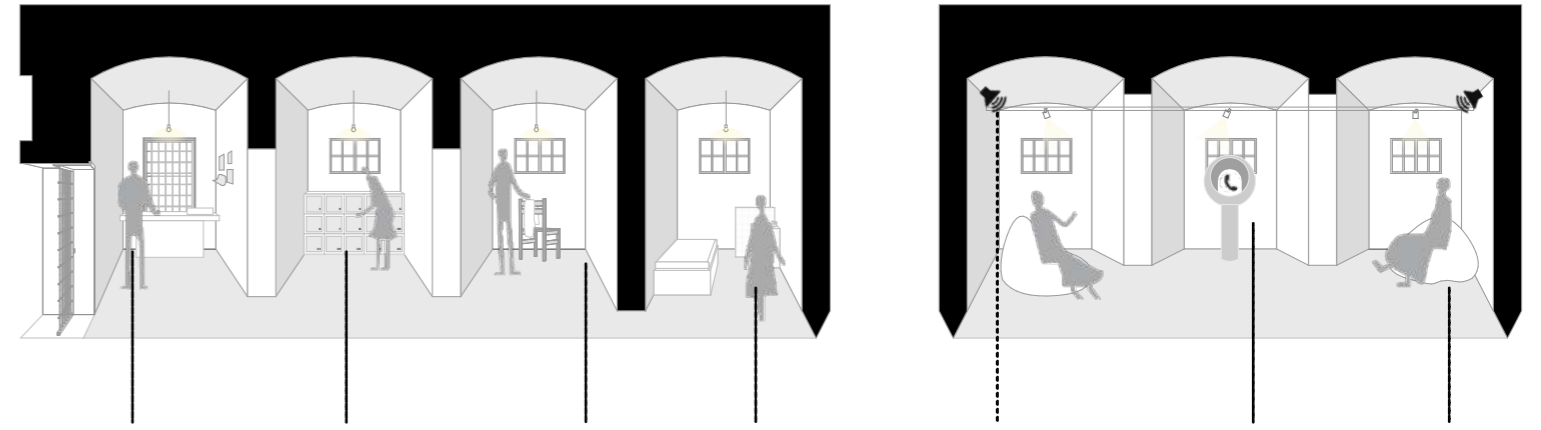


Definita l'infrastruttura spaziale e l'impianto generale, il programma funzionale è diventato lo strumento di verifica, utilizzato per il successivo step progettuale: **la valorizzazione**. La proposta programmatica infatti, oltre ad applicare le richieste del Quadro esigenziale, si pone l'obiettivo di realizzare un **nuovo programma pubblico parallelo**, che sia capace, proprio in termini di valorizzazione, di ampliare l'offerta e aprire il compendio alla città. Il primo obiettivo raggiunto dal progetto è infatti quello di **lasciare completamente pubblico il piano terra di tutta la parte meridionale** (accesso dalla piazza Manno, giardini e piano terra dell'ex ala detentiva) e semipubblico lo spazio a Nord (sale di rappresentanza sulla via Angioy, aula polivalente sul patio, ingresso dalla piazza Manno dell'ala storica). **Totamente pubblici sono anche gli spazi dell'edificio pubblico di testata, sulla rotonda di via Cagliari**, che oltre a contenere un patio e un **parcheggio per le nove automobili richieste dal bando**, contiene una **caffetteria-ristorante, con terrazza panoramica in rapporto con la piazza**, utilizzabile sia dai lavoratori che dai cittadini, contribuendo dunque ad allungare l'orario di apertura degli spazi ben oltre ai turni di ufficio e, dunque, rivitalizzando l'area con una offerta pubblica potenziata.





RENDERING DELLA GALLERIA DELL'EX ALA DETENTIVA



IMPRONTE Arredi dedicati a simulare e ricordare l'identificazione e all'ingresso del carcere	EFFETTI PERSONALI Armadi dedicati al posizionamento degli effetti personali dei detenuti prima del cambio d'abito	CAMBIO D'ABITO Arredo dedicato al momento in cui il detenuto indossa gli abiti del carcere	RECLUSIONE Restituzione e ricostruzione di una cella completa - nessun intervento previsto sulle finiture	Altoparlanti per ascoltare campionature dei suoni ambientali del carcere (serrature, passi)	Raccolta di testimonianze, racconti audio attraverso progetto testimoniale	Sedute e pouff per la permanenza prolungata nelle stanze del suono
--	---	--	---	---	--	--

La proposta si concentra anche sulla **costruzione dell'esperienza** all'interno degli spazi riprogettati, attraverso il ripensamento totale del piano terra della ex ala detentiva, che viene adibita a spazio pubblico, allestito, in cui quotidianità e peculiarità possano convivere. Il lungo corridoio diventa una grande galleria espositiva, in cui **l'apertura del grande lucernario e la demolizione del solaio del piano quarto portano luce naturale e visuale sul cielo**, ribaltamento il rapporto tra forma e funzione, e, dunque, aprendo uno spazio chiuso per definizione. La proposta lavora anche sull'**apertura** alla città, attraverso la concezione di un piano di comunicazione pensato per fasi e scalabile. L'idea del presente piano di comunicazione è il **coinvolgimento della cittadinanza dalle prime fasi della realizzazione del progetto** fino al suo futuro utilizzo nel tempo. Rendere partecipato questo processo, in tutte le sue fasi, creerà aspettativa e interessamento da parte della comunità. La struttura proposta riguarda: una fase preliminare, una fase di cantiere, una inaugurazione, una fase di continuità.

VALORIZZAZIONE MUSEOGRAFICA INERENTE LO SPAZIO DELLA MEMORIA - SCALA 1:133

